

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 1 giugno 2014

TWEET A RENZI

PRESIDENTE RENZI, GLI “UMILIATI” LAVORATORI DELLA RAI CHE SCIOPERERANNO L’11 GIUGNO FANNO SACRIFICI GIA’ DA ANNI E SONO PRONTI A FARNE ANCORA.

RAI WAY (SERVIZIO PUBBLICO) POTREBBE FORNIRE INTERNET WIFI GRATIS A TUTTI GLI ITALIANI, PERCHE’ DARLA AI PRIVATI?

Renzi: “Vogliono fare sciopero? Lo facciamo..poi andiamo a vedere quanto costano le sedi regionali.. E’ umiliante questa polemica sullo sciopero, quando nel paese reale tutte le famiglie tirano la cinghia”

Il Presidente del Consiglio Renzi giudica “umiliante” lo sciopero dell’11 giugno dei Lavoratori della Rai!!!. Umiliante è il fatto che Renzi, l’uomo politico che dovrebbe portare l’Italia nel terzo millennio, invece di liberare la Rai dall’influenza della politica, che da decenni drena le risorse dei contribuenti e mortifica i Lavoratori che l’11 giugno sciopereranno, obbliga, di fatto, a chiudere le sedi regionali e a svendere le antenne che distribuiscono in tutta Italia le trasmissioni di servizio pubblico.

E’ giusto che la Rai partecipi al finanziamento dei sacrosanti 80 euro che il Governo ha distribuito a 10 milioni di Lavoratori, ma perché solo alla Rai, fra tutte le partecipate statali, di fatto si obbliga la direzione dei tagli?

Le sedi regionali sono il presidio dell’informazione sul territorio e non possono sottostare, come dice Renzi, a logiche economiche. Nessuno si domanda se nei circa 8.000 comuni italiani economicamente convenga che ci sia la stazione dei Carabinieri, la scuola pubblica o l’ufficio delle Poste. La democrazia ha un costo che va sicuramente ottimizzato ma mai tagliato.

Renzi è un politico moderno, allora ci chiediamo: che logica c’è nel vendere le antenne di Rai Way (patrimonio dello Stato), quando invece con pochi “spiccioli” proprio con quelle torri ponti che lui vuole che la Rai venda, gli italiani potrebbero avere internet in banda larga e la telefonia 4G **gratis** su tutto il territorio nazionale? Tutto questo è possibile grazie ad uno studio di fattibilità del Centro Ricerche Rai di Torino (quello che ha inventato la televisione a colori in Europa!!!) e fa diventare le nostre antenne preziosissime per qualsiasi scaltro imprenditore con buoni agganci in politica (c’entra niente l’accordo fra Renzi e Berlusconi al Nazareno?); invece il Presidente del Consiglio liquida la cosa con una battuta “ho chiesto solo alla Rai di vendere Rai Way”.

Fornire gratis la banda larga e la telefonia 4G a tutti gli italiani, questo sì, vorrebbe dire “cambiare verso all’Italia”; significherebbe darle l’infrastruttura necessaria (ad un prezzo irrisorio) per azzerare di colpo il vero “Spread” che la divide dai paesi più avanzati in Europa.

Lo Snater, oltre ad essere con le altre OO.SS. promotore dello sciopero contro il D.L. 66/2014, dopo aver commissionato lo studio al Professor Ainis sulla illegittimità del Decreto Legge, ha già avviato le procedure legali per fare ricorso contro un decreto che sembra sempre più nascondere altre motivazioni oltre a quella ufficiale del rilanciare l’Italia mettendo soldi nelle tasche dei Lavoratori.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino

